

3. Personale

3.1 Pianta organica e consistenza del personale

Nelle precedenti relazioni è stato ricordato che l'Autorità portuale di Venezia è succeduta alla preesistente Organizzazione portuale e si è pertanto accollata, ai sensi dell'art. 23 della legge n. 84/1994, un contingente di personale superiore a quello previsto dalla pianta organica della Segreteria tecnica-operativa.

La pianta organica del personale, deliberata dal Comitato Portuale ed approvata dal Ministero vigilante (cfr. deliberazioni n. 9 del 21 dicembre 2004 e n. 18 del 7 dicembre 2007, approvate dal Ministero, rispettivamente, il 24 maggio 2005 e il 15 gennaio 2008), prevede n. 74 unità di personale, escluso il Segretario generale.

Con delibera n. 2 del 21 febbraio 2008 il Comitato Portuale ha adottato una modifica della pianta organica, approvata dal Ministero vigilante in data 23 luglio 2008, che ha portato a n. 81 le unità previste.

Una ulteriore variazione della pianta organica è stata infine deliberata nel 2009 dal Comitato Portuale, che ha innalzato a n. 90 le unità previste; la delibera è stata approvata dal Ministero delle infrastrutture con nota del 14 luglio 2009.

Nel 2007 si sono verificate 14 cessazioni volontarie e 11 assunzioni con contratto di lavoro subordinato. Inoltre, sono stati affidati tre incarichi di collaborazione a progetto di supporto allo sviluppo di progetti europei.

Il personale in servizio al 31 dicembre 2007, incluso il Segretario Generale, ammonta a 79 unità ed è comprensivo di n. 4 dipendenti in soprannumero, distaccati presso la Regione Veneto ex art. 23 L. 84/1994, di n. 2 unità in distacco sindacale, di 1 unità in aspettativa senza assegni e 1 unità in distacco temporaneo.

Nel corso del 2008 si sono verificate n. 3 cessazioni per dimissioni volontarie, n., 12 assunzioni con rapporto di lavoro subordinato ed una con rapporto di lavoro somministrato temporaneo con scadenza 31 dicembre 2009.

Al 31 dicembre 2008 risultano in servizio, incluso il Segretario Generale, 86 unità di personale compresi n. 7 distacchi. Conseguentemente, risultano in esubero 7 unità di personale di cui 5 ai sensi dell'art 23 L. 84/94 in posizione di distacco presso la Regione Veneto e la Nethun S.P.A.

Nel periodo 1 gennaio-31 maggio 2008 presso l'Area Concessioni Demaniali ha operato una unità in posizione di distacco.

Al 31 dicembre 2009 risultano in servizio, incluso il Segretario Generale, 92 unità di personale compresi n. 6 distacchi. Conseguentemente, risultano in esubero 6 unità di personale di cui 5 ai sensi dell'art 23 L 84/94 in posizione di distacco presso la Regione Veneto e la Nethun S.P.A.

Nel corso del 2009 si sono verificate n. 2 cessazioni per dimissioni volontarie, di cui una di personale in posizione di distacco, alla quale ne vanno aggiunte altre due intervenute il 31 dicembre 2009, con effetto dall'1 gennaio 2010.

Nel corso del 2009 ci sono state 8 assunzioni con rapporto di lavoro subordinato ed una con rapporto di lavoro somministrato temporaneo con scadenza 31 dicembre 2009, di supporto alla Segreteria del Presidente e del Segretario Generale, per far fronte ad esigenze determinate da assenze per congedo parentale.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi alla composizione della pianta organica e quelli del personale in servizio al 31 dicembre degli anni 2006, 2007, 2008 e 2009.

Qualifiche e livelli	Planta organica	Personale in servizio al 31-12-2006	Delibera n. 18/07 Appr. pianta organica	Personale in servizio al 31-12-2007	Delibera n. 2/08 Var. pianta organica	Personale in servizio al 31-12-2008	Delibera n. 6/09 Var. pianta organica	Personale in servizio al 31-12-2009
Segretario generale		1		1		1		1
Dirigenti*	6	3	6	6	6	6	6	5
Quadri	29	27	29	24	29	24	31	29
Impiegati	40	37	40	41	45	48	55	51
Operai	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	75	67	75	71	80	78	92	85
Personale in esubero o distacco		15		6		7		6
TOTALE GENERALE		82	75	79		85		91

* Escluso il Segretario Generale dal totale del personale in servizio.

3.2 Costo del personale

Nel prospetto che segue è indicato, per ciascuno degli esercizi considerati, il costo complessivo del personale, compresa la quota accantonata per il T.F.R. nell'importo risultante dal conto economico. I dati del triennio 2007-2009 sono posti a raffronto con quelli dell'esercizio 2006 di riferimento.

	2006	2007	2008	2009
Oneri fissi del personale	3.275.734	3.138.406	3.128.461	3.641.992
Oneri variabili del personale	762.985	689.114	325.165	388.572
Oneri variabili del personale art 18 legge 109/1994	144.000	144.000		
Oneri derivanti dalla contrattazione decentrata aziendale			348.888	367.788
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali			46.393	62.672
Emolumenti al Segretario Generale	147.938	177.585	208.036	208.406
Versamento quota TFR a fondi di pensione		48.733		
Rimborso spese per missioni	37.123	93.452	159.937	128.104
Altri oneri per il personale	117.578	114.589	125.048	147.751
Spesa corsi addestramento del personale	131.019	222.442	379.217	482.603
Oneri sociali	1.674.222	1.012.576	1.028.880	1.121.941
Totale	5.690.600	5.700.897	5.750.025	6.549.829
Quota accantonamento TFR	321.569	316.284	303.985	306.854
Totale generale	6.012.169	6.017.181	6.054.010	6.856.683

Il prospetto mostra nel 2007 un costo del personale sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

Nel 2008 si registra un modesto incremento del costo dovuto, principalmente, agli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali e dalla contrattazione decentrata aziendale.

Nel 2009 il costo complessivo subisce un significativo incremento del 13,3% che riguarda, in particolare, gli oneri fissi del personale (+16,4%) lievitati a causa dell'aumento dell'organico dell'ente avvenuto nel corso del 2009 e del ricorso a collaborazioni a progetto, e, soprattutto, gli oneri derivanti da rinnovi contrattuali (+35,1%) e gli altri oneri (+27,3%).

Va infine rilevato che, come sottolineato dall'Ente, il costo del personale in distacco presso le Imprese portuali e gli Enti Pubblici e quello previsto per l'incentivo per la progettazione e la direzione dei lavori vengono rimborsati all'Autorità, trovando collocazione nei pertinenti capitoli 124.20 (Recupero spese del personale distaccato presso imprese ed enti) e 124.10 (Recuperi e rimborsi diversi) dell'entrata.

2006			2007			2008			2009		
Costo complessivo	Totale personale	CMU	Costo complessivo	Totale personale	CMU	Costo complessivo	Totale personale	CMU	Costo complessivo	Totale personale	CMU
6.012.169	82	73.319	6.017.181	80	75.215	6.054.010	86	70.395	6.856.683	92	74.529

Come si rileva dalla tabella, il costo medio unitario, in aumento nel 2007 rispetto al 2006, subisce nel 2008 una flessione, per poi incrementarsi nel 2009, attestandosi ad euro 74.529.

4. Incarichi di studio e consulenza

L'Autorità ha fornito un prospetto riepilogativo della composizione della spesa impegnata annualmente per incarichi di consulenza ed altre prestazioni professionali.

La spesa impegnata ammonta rispettivamente ad euro 119.276 nel 2007 (in leggero incremento rispetto al 2006, in cui era stata pari ad euro 142.334) e ad euro 110.236 (dunque, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente) nel 2008.

Nel 2009 la spesa impegnata per le consulenze ha subito una ulteriore diminuzione del 19,0%, attestandosi ad euro 89.192.

Seguendo le indicazioni fornite dal Ministero vigilante l'Autorità portuale di Venezia ha corredato i consuntivi di tabelle riepilogative delle spese per consulenze, finalizzate alla verifica del rispetto dei limiti di legge, attestando che tali spese si sono mantenute, nel triennio, al di sotto del limite stabilito con riferimento alla spesa storica sostenuta nel 2004.

Con particolare riferimento all'esercizio 2009, la tabella in questione espone il riepilogo delle spese per convegni, mostre e pubblicità e per sponsorizzazioni (art. 61, commi 5 e 6 della legge n. 133 del 2008), ammontate nell'anno, rispettivamente, a euro 61.178 – al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento di attività istituzionali – e a euro 2.700, entro i limiti del tetto di spesa previsto; espone altresì la spesa per autovetture (euro 15.977) e quella per la manutenzione degli immobili utilizzati (euro 290.473 – di cui euro 195.795 per manutenzione straordinaria), nonché il totale delle somme versate al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 61, comma 17 della legge n. 133 del 2008 (euro 88.393).

5. Pianificazione e programmazione

L'art. 9, comma 3 della legge di riordino n. 84 del 1994 demanda alle Autorità portuali l'adozione di atti programmatori e di pianificazione, che costituiscono strumenti di razionalizzazione dell'attività amministrativa degli enti, essendo finalizzati all'individuazione dei bisogni pubblici da soddisfare, alla valutazione del grado e del tempo di perseguimento degli obiettivi da raggiungere, all'individuazione delle disponibilità a tal fine necessarie ed a quant'altro risultati indispensabile per la realizzazione in concreto delle opere previste.

Gli atti in questione sono costituiti, rispettivamente, dal Piano operativo triennale (POT), soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle e dal Piano regolatore portuale (PRP), che ha la funzione di delimitare l'ambito portuale e di definire l'assetto complessivo del porto.

A tali strumenti programmatori specifici va poi aggiunto il Programma triennale delle opere pubbliche, previsto dall'art. 14 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni.

5.1 Piano Regolatore

Il Piano regolatore portuale costituisce l'atto di pianificazione fondamentale delle opere necessarie per l'assetto funzionale del porto e al tempo stesso lo strumento di raccordo con gli altri documenti di pianificazione territoriali e nazionali e con l'ordinamento comunitario.

Per gli ambiti di competenza dell'Autorità portuale di Venezia risultano vigenti, nel triennio 2007-2009 in esame: 1) il piano regolatore del porto e della zona industriale e commerciale di Venezia – Marghera approvati dal Ministro dei Lavori Pubblici con decreto n. 319 del 15 maggio 1965; 2) il piano regolatore relativo alla c.d. III^a zona, che attualmente interessa il solo terminal San Leonardo, unica opera realizzata, peraltro parzialmente, in conformità al Piano, nonchè la Cassa di Colmata A, la cui utilizzazione è consentita a fini portuali dall'art. 12 della legge 798/1984; 3) il piano approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici n. 603 del 15 maggio 1908, tuttora vigente per le aree portuali del centro storico.

L'Autorità portuale di Venezia ha da tempo avviato il rinnovo della strumentazione urbanistica di competenza, attraverso la predisposizione di progetti di

Piani regolatori per sezioni specifiche, previa intesa, come previsto dall'art 5 della legge n. 84/1994, con i Comuni competenti.

Nei primi mesi del 2008, in particolare, l'Autorità portuale di Venezia ha dato avvio ad uno studio per la definizione degli indirizzi e le linee guida per il nuovo Piano regolatore Portuale per la sezione di Porto Marghera, avvalendosi di una propria società "APV investimenti".

Nelle more della revisione del piano regolatore per le aree del Centro Storico e per Porto Marghera, sono stati poi sottoscritti alcuni specifici protocolli ("Intese") tra il Comune di Venezia e l'Autorità portuale, al fine di dare definizione alla previsione degli strumenti urbanistici comunali vigenti. Una prima intesa preventiva, sottoscritta nel 1998, aveva fissato un quadro generale di riferimento per le aree portuali di Venezia, integrando le NTA della variante al PRG per la Città Antica. A tale Intesa ha fatto poi seguito un Piano guida per la Valutazione degli aspetti trasportistici ed urbanistici di un nuovo sistema di accessibilità al Centro storico di Venezia e per la riorganizzazione delle zone del Tronchetto, Marittima e Piazzale Roma e l'Intesa per il Piano Particolareggiato di San Basilio.

Il Piano Guida sull'accessibilità è servito a verificare le condizioni per la riorganizzazione funzionale delle zone marginali al centro storico quali Tronchetto, Piazzale Roma e Marittima. In particolare è stata verificata la fattibilità del sistema di collegamento rapido Tronchetto –Marittima–Piazzale Roma (Peole Mover). L'intervento è funzionale all'aumento dell'Accessibilità all'area marittima. Il tracciato definitivo della Funicolare è stato approvato in Conferenza di servizi nell'estate 2003 ed i lavori sono stati ultimati nel 2009.

Nel marzo del 2008 si è giunti alla conclusione della conferenza di servizi per l'approvazione della VPRG relativa all'area ex Alumix di Fusina che ha trasformato la destinazione d'uso di PRG in "Zona portuale"; la variante era propedeutica alla procedura di esproprio per l'acquisizione al demanio marittimo dell'area, tramite la dichiarazione di pubblica utilità, per destinarla alla logistica. Il progetto verrà realizzato tramite Project Financing con gara che si è conclusa nel 2009 con l'individuazione del promotore.

La direzione tecnica ha, inoltre, seguito nel corso del 2008, in collaborazione con gli uffici del Commissario delegato per l'Emergenza Socio Economico Ambientale relativa ai canali portuali di grande navigazione della laguna di Venezia, lo sviluppo dell'accordo di programma relativo al c.d "Progetto Vallone Moranzani", definitivamente sottoscritto dall'Autorità portuale e gli enti locali e nazionali, per risolvere il problema dei fanghi inquinanti.

5.2 Piano Operativo Triennale

L'art. 9, comma terzo della legge 28 gennaio 1994, n. 84 prescrive la stesura, da parte dell'Autorità portuale, di un piano operativo triennale (POT) "concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati", approvato dal Comitato portuale "entro novanta giorni dal suo insediamento, su proposta del Presidente" e soggetto a revisione annuale. Il POT, che deve ovviamente permanere all'interno di uno schema di assoluta coerenza con il Piano regolatore portuale, consente di proporre al Ministero vigilante e alle Amministrazioni locali il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo e il miglioramento del Porto, con quantificazione della relativa spesa e costituisce, inoltre, un utile strumento di conoscenza della realtà portuale e delle relative politiche di sviluppo.

Con delibera n. 8/2004 è stato approvato il terzo Piano Operativo Triennale 2005-2007, la cui prima revisione annuale è stata approvata con delibera n. 1 del 2006.

E' seguita nel 2007 una seconda revisione annuale, con la quale sono stati individuati nuovi investimenti in infrastrutture, in manutenzioni ordinarie e straordinarie, in collegamenti stradali e ferroviari ed in dragaggi, per circa 590 milioni di euro, in parte già finanziati.

Ancora nel 2007 l'Autorità portuale ha proseguito l'azione volta alla realizzazione di un "sistema porto" che offra infrastrutture e servizi rispondenti ad un traffico in evoluzione sia in termini qualitativi che quantitativi; al fine specifico di riposizionare il porto di Venezia sui mercati esteri è stata creata una nuova area di "marketing e sviluppo business", con l'obiettivo di intervenire a livello internazionale anche tramite missioni di carattere esplorativo, quali quelle svolte in Israele, nei Balcani ed in India dove, nel corso dell'anno 2007, è stato aperto un ufficio di rappresentanza.

Tale attività è proseguita nel 2008, anno nel quale l'Autorità portuale ha, con delibera dell'11 settembre 2008, approvato il Piano Operativo Triennale 2008-2011. Tale Piano, definendo le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli obiettivi prefissati ai sensi della L 84/1994, si configura come Programma di Mandato.

Il valore delle opere degli interventi che si è andato delineando è pari ad euro 575.600.000, dei quali euro 294.899.740 già finanziati.

Nel POT 2008-2011 si configura l'urgenza di configurare un nuovo Piano Regolatore Portuale. In quella sede, una volta stabilite le aree dedicate alla funzione

portuale, si identificheranno i luoghi più opportuni per sfruttare il potenziale valore aggiunto logistico che il porto può catalizzare, anche verificando la possibilità di sfruttare il "punto franco" e la "zona franca" istituiti a Venezia, ma, come riferito, privi di concreta efficacia.

Il piano operativo triennale 2008-2011 è stato oggetto di una prima revisione, sottoposta all'attenzione del Comitato portuale in data 3-12-2009.

L'Autorità portuale ha svolto un attento riesame del posizionamento del porto di Venezia alla luce della crisi in atto nel settore del trasporto marittimo, verificando la possibilità di un recupero dei traffici, che consentirebbe di confermare il piano di investimenti già progettato e il mantenimento del miglior livello utile delle attività proprie dell'Autorità portuale, per preparare il porto al migliore posizionamento competitivo all'uscita della crisi.

5.3 Programma triennale delle opere

Ai sensi dell'art. 128, comma 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 l'Autorità portuale, in qualità di stazione appaltante, è tenuta a predisporre il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori, sulla base di schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2006; tali schede, allegate alle variazioni al bilancio preventivo dell'esercizio, ne costituiscono parte integrante.

Il bilancio preventivo 2007 approvato dal Comitato portuale il 31 ottobre 2006 reca in allegato il programma triennale delle opere 2007-2009. Dal programma medesimo risultano il totale delle risorse disponibili pari ad euro 49.700.000, l'articolazione della copertura finanziaria per i tre anni e l'elenco annuale per il 2007. Gli interventi per il 2007 sono 12 per un importo di euro 30.400.

Il bilancio preventivo 2008 approvato dal Comitato portuale il 26 ottobre 2007 reca in allegato il programma triennale delle opere 2008-2010. Dal programma medesimo risultano il totale delle risorse disponibili, pari ad euro 106.300.000, l'articolazione della copertura finanziaria per i tre anni e l'elenco annuale per il 2008 che si sostanzia in 17 interventi il cui importo totale è di euro 32.700.000.

Il bilancio preventivo 2009 approvato dal Comitato portuale il 30 ottobre 2008 reca in allegato il programma triennale delle opere 2009-2011. Dal programma medesimo risultano il totale delle risorse disponibili, pari ad euro 103.900.000, l'articolazione della copertura finanziaria per i tre anni e l'elenco annuale per il 2009 che si sostanzia in 18 interventi il cui importo totale è di euro 50.800.000.

6. Attività

Le informazioni relative all'attività istituzionale svolta dall'Autorità portuale durante gli esercizi considerati dal presente referto sono riportate nelle Relazioni annuali previste dall'art. 9, comma 3, della legge n. 84/1994, rese dal Presidente dell'Autorità.

Di seguito, si forniscono i dati di sintesi relativi a tale attività, desunti da tali relazioni e da altri documenti dell'Ente acquisiti in fase istruttoria, ai quali si fa comunque rinvio per maggiori dettagli.

6.1 Attività promozionale

Nel triennio 2007-2009 l'attività promozionale dell'Autorità portuale di Venezia è stata condotta su tre diversi fronti:

- attività di relazione istituzionale e marketing territoriale - a supporto del riposizionamento del porto di Venezia sul territorio nazionale ed internazionale e funzionale allo sviluppo dei nuovi business;
- attività di promozione della conoscenza della realtà portuale di Venezia in senso stretto, con un effetto meno diretto sui risultati di sviluppo;
- attività di comunicazione istituzionale - a supporto di un rafforzamento dell'immagine istituzionale dell'ente e di corporate del porto come soggetto portatore di sviluppo per il territorio, con un effetto più indiretto e di lungo periodo.

Nel 2007, in particolare, sono stati sviluppati e monitorati accordi, convenzioni e collaborazioni con enti ed istituzioni varie (quali l'ICE, il Centro Estero delle Camere di Commercio del Veneto, l'Unioncamere del Veneto - rappresentanza di Bruxelles, la Camera di Commercio di Monaco ed altri).

Nel 2008 l'Autorità portuale ha puntato principalmente sul settore degli eventi di cui ha curato 20 manifestazioni e 21 fiere.

Ha confermato tutte le azioni di supporto sia economico che operativo alle principali manifestazioni cittadine ed ha contribuito, inoltre, alla realizzazione di manifestazioni sportive. Numerose sono stati i comunicati stampa e le interviste che hanno trovato spazio sulle diverse testate giornalistiche, di settore locali e nazionali; sono stati, altresì, prodotti oltre a depliant, video, plastici, manifesti, pannelli auto portanti e gadgets.

Nel 2009 sono state sviluppate due linee di promozione:1) le azioni di riposizionamento del porto di Venezia sui mercati esteri, cui corrispondono le attività di promozione business generating a loro volta suddivise per specifico contenuto da promuovere e target ;2) le azioni di riposizionamento del porto rispetto alla collettività territoriale cui corrispondono le azioni di promozione istituzionale a loro volta suddivise a seconda dello specifico obiettivo/target di promozione.

In entrambi i macro target di riferimento sono stati organizzati una serie di eventi rivolti alle imprese, operatori logistici clienti, partners e cittadini anche con contributi e sponsorizzazioni.

Di seguito, per ciascun esercizio in riferimento, è riportata, in migliaia di euro, la spesa impegnata per le iniziative rientranti nello svolgimento dell'attività promozionale.

2006	2007	2008	2009
325.000	240.000	206.973	208.286

Come può dedursi dai dati del prospetto, la spesa per tale attività è andata diminuendo (14,1%) nell'arco del periodo considerato dal presente referto. Nel 2009 la spesa impegnata ammonta ad euro 208.286 e risulta sostanzialmente invariata rispetto a quella dell'esercizio precedente.

6.2 Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali ed opere di grande infrastrutturazione

Manutenzione ordinaria e straordinaria

Nelle relazioni annuali 2007, 2008, 2009 vengono elencati in dettaglio gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria operati nei due esercizi.

Gli interventi sostenuti per la manutenzione "ordinaria" nel 2007-2008 hanno interessato: canali, strade, piazzali, fabbricati, impianti elettrici e di illuminazione, telefonici dei settori comuni.

Nei due esercizi l'Autorità ha eseguito anche alcuni interventi in campo ambientale elencati nelle relazioni annuali 2007-2008.

La spesa sostenuta per gli interventi di manutenzione ammonta nel 2007 ad euro 2.055.236 così ripartita: euro 1.056.402 per la manutenzione di immobili ed

impianti, euro 75.822 per la manutenzione delle attrezzature, macchinari e mezzi di trasporto, euro 12.226 per la manutenzione del mobilio e delle macchine per le macchine d'ufficio; euro 910.785 per la manutenzione ordinaria di canali portuali ed ausili alla navigazione.

Nel 2008 la spesa sostenuta per gli interventi di manutenzione ammonta ad euro 2.316.992 così ripartita: euro 539.577 per manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali ad uso dell'APV, comprese le spese per pulizia, vigilanza uffici e riscaldamento; euro 1.518.569 per manutenzione, pulizia riparazione e vigilanza di parti comuni; euro 258.846 per manutenzione ordinaria di canali portuali ed ausili alla navigazione.

Nel 2009 le manutenzioni ordinarie sostenute dall'Autorità Portuale hanno comportato una spesa complessiva di euro 3.567.966 così suddivisa: euro 617.531 per manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali ad uso dell'APV, comprese le spese per pulizia, vigilanza uffici e riscaldamento; euro 2.359.009 per manutenzione, pulizia, riparazione e vigilanza delle parti comuni; euro 591.426 per la manutenzione ordinaria di canali portuali ed ausili alla navigazione.

Nel complesso le azioni sono state rivolte a migliorare i seguenti aspetti: l'accesso nautico con il ripristino dei fondali previsti dal Piano Regolatore; l'accesso stradale con l'ampliamento e l'adeguamento delle sezioni stradali che accedono al porto; l'accesso ferroviario con il potenziamento dell'attuale sistema di accesso/uscita e per la formazione dei convogli ferroviari; la realizzazione ed il miglioramento degli attuali servizi infrastrutturali accessori come magazzini e terminal; il potenziamento delle banchine esistenti.

Tra le opere di manutenzione straordinaria le più significative sono: l'ampliamento del parco ferroviario, l'inizio degli interventi propedeutici al nuovo terminal cabotaggio, la ristrutturazione del magazzino 15 a Santa Marta, l'ampliamento del terminal Passeggeri di Banchina Isonzo II° e III° stralcio, l'adeguamento di via dell'Elettronica, la sistemazione di Via dell'Azoto, il refluento dei sedimenti in colmata Molo Sali; la manutenzione e l'ampliamento degli ausili luminosi alla navigazione nel canale Malamocco - Marghera, gli escavi manutentivi dei canali; la continuazione dell'escavo a 11 metri del canale Malamocco - Marghera tramite il project financing, i lavori per i punti di ormeggio nella Darsena del Canale ovest e la sistemazione di parte della rete idrica in diverse zone del porto.

Relativamente agli escavi nel 2009 gli interventi più significativi riguardano gli escavi manutentivi di accesso a Marittima, i lavori di dragaggio del Canale Industriale

Ovest, e la continuazione dei lavori di escavo del Canale Malamocco - Marghera a 11 metri tramite projecct financing

Opere di grande infrastrutturazione

Nel 2007-2008 sono proseguiti i lavori relativi ad opere il cui impegno finanziario risultava da previsioni precedenti. Le somme impegnate nel 2007-2008 per investimenti relativi ad immobili ed opere pubbliche ammontano, rispettivamente, a circa 31,56 milioni di euro (di cui circa 12 milioni di euro provenienti da auto finanziamento e 48,6 milioni (di cui 29 milioni di euro provenienti da autofinanziamento). Nel 2009 le spese impegnate per gli investimenti per immobili ed opere ammontano ad euro 98.405.138 (di cui 70 milioni provenienti da autofinanziamento).

Nel corso del 2007-2008 non sono state realizzate opere di grande infrastrutturazione, così come definite al comma 9 dell'art 5 della legge n. 84/1994. Vanno, però, ricordati consistenti interventi di ristrutturazione e consolidamento di banchine portuali e l'assegnazione di un finanziamento di 20 milioni di euro per un "intervento di rafforzamento delle Banchine Veneto, Friuli e Cadore".

Nel biennio 2007-2008 è proseguita la realizzazione delle infrastrutture relative alle "autostrade del mare" e gli interventi relativi alle opere destinate ad elevare il livello di sicurezza. Al riguardo l'Autorità portuale ha iniziato nel corso del 2007 lo sviluppo di un documento di valutazione dei rischi per tutto l'ambito di competenza.

La redazione del documento, che si è sviluppata in diverse fasi di ricerca e di valutazione durante il corso del 2008 è stata ultimata nei primi mesi del 2009.

Nel 2008 è stato ultimato il progetto Security and Facilities (SaFe) che concorre ad incrementare i livelli di sicurezza nel porto di Venezia ed è finanziato con i fondi del Ministero dell'Interno, per 7 milioni di euro.

Un ulteriore intervento a supporto delle azioni previste è stata nel 2008 l'acquisizione di due sistemi scanner a raggi X destinati alle aree portuali commerciali di Marghera, del costo complessivo di 5 milioni di euro.

Nel corso del 2008 è stato definito il rapporto integrato di sicurezza portuale approvato da una specifica conferenza di servizi cui è seguita la sottoscrizione di un accordo di programma di adesione al progetto SIMAGE (Sistema integrato per il monitoraggio Ambientale e la gestione delle Emergenze).

Nel 2009 per la safety sono proseguite intense campagne di ispezione da parte dei funzionari dell'APV per il controllo delle procedure di sicurezza in materia di sicurezza in materia di lavoro portuale che hanno prodotto 800 relazioni ispettive.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi ad interventi di grande infrastrutturazione, per i quali vengono indicati i dati relativi alle fonti di finanziamento ed agli stati di avanzamento dei lavori.

OPERE INFRASTRUTTURALI ANNO 2007

Descrizione	Importo in euro	Data consegna lavori	Data collaudo	Fonte di finanziamento
Escavo bacini e accosti 2007	707.340,24	13/06/2007	10/09/2007	Rifinanziamento L. 295/98
Escavo bacini e accosti 2008	1.393.771,48	11/09/2007	31/12/2010	Rifinanziamento L. 295/98
SAFE 1°	1.155.146,10	24/05/2007	31/12/2010	D.M. 25/02/2004 MIT
Lavori Fabbricato 15	3.579.245,62	04/08/2008	31/12/2010	Autofinanziamento
Lavori Testata Marmi	936.447,61	22/10/2008	21/01/2010	1° Rifinanziamento L. 413/98
Scanner Nethun	4.900.000,00	09/01/2008	13/10/2009	Autofinanziamento
SAFE 2°	850.471,23	24/12/2007	31/12/2010	D.M. 25/02/2004 MIT
PF Escavo	45.000.000,00	18/05/2007	18/05/2012	Autofinanziamento
Sentiero Luminoso	764.387,34	13/07/2007	26/02/2010	Autofinanziamento
Terminal Isonzo 1	8.996.658,62	26/02/2007	15/06/2009	Autofinanziamento
Banchina Piemonte 2	6.585.176,65	05/11/2007	31/12/2010	Accordo procedimentale MIT
Manutenzione briccole	378.776,79	02/05/2007	30/04/2010	Autofinanziamento
Bonifica Magazzini 2° lotto	3.907.859,61	02/05/2007	31/12/2010	CIPE
Vasca Stormfilter	904.715,13	05/03/2007	03/07/2008	Autofinanziamento
Manutenzione straordinaria briccole	300.127,75	28/11/2007	12/11/2008	Autofinanziamento
Darsena Canale Ovest	2.938.949,04	01/12/2008	31/12/2010	Regione Veneto

OPERE INFRASTRUTTURALI ANNO 2008

Descrizione	Importo in euro	Data consegna lavori	Data collaudo	Fonte di finanziamento
SAFE 3°	798.093,15	06/12/2007	31/12/2010	D.M. 25/02/2004
SAFE 4°	1.615.209,85	06/12/2007	31/12/2010	D.M. 25/02/2004
Terminal Isonzo 2	5.934.943,55	27/04/2009	26/04/2011	Autofinanziamento
Spogliatoi Fabbricati 440/441	629.960,34	07/07/2008	31/12/2010	Autofinanziamento
Sentiero Luminoso	464.960,51	31/10/2008	31/12/2010	Autofinanziamento
Escavo Marittima	509.174,04	29/06/2009	31/12/2010	2° Rifinanziamento L. 413 - L. 166/02
Ampliamento Parco Ferroviario	6.362.706,33	18/08/2009	31/12/2011	€ 900.000 Regione Veneto
Lavori Riva 7 Martiri	57.413,76	27/01/2009	18/08/2009	Autofinanziamento
Bitta 6 e costr. 2 nuove bitte	231.360,44	03/02/2009	21/01/2010	2° Rifinanziamento L. 413 - L. 166/02
Ripristino Ro-Ro Banchina Piemonte	151.669,97	11/05/2009	31/12/2010	Autofinanziamento
Cabina 6 S. Marta	243.640,98	20/03/2008	06/10/2009	Autofinanziamento

Le date in corsivo sono presunte.

OPERE INFRASTRUTTURALI ANNO 2009

Descrizione	Importo in Euro	Data consegna lavori	Data Collaudo	Fonte di Finanziamento
realizzazione piazzale retrostante banch Carnia	289.772,35	28/09/2009	10/08/2010	autofinanziamento
lav urg pavim stradale via Elettronica e Azoto	149.774,56	03/04/2009	17/04/2009	autofinanziamento
sistem piazzali Molo Ponente - nuovi sottoservizi Molo Levante e imp illuminz	3.177.621,09	07/09/2009	30/06/2011	Rif. L. 413/98 (DM 2/5/2001) per € 1.000.000 e autofinanziamento
escavo -10,50 canali Sud e ovest	40.241.786,10	23/07/2009	31/12/2011	Commissario per € 26.600.833 e autofinanziamento
Mag 112-113 punto ispez doganale	188.909,95	22/04/2008	03/11/2009	Rif. L. 413/98 (Legge 166/2002)
manut straord rete idrica Emilia Friuli Lomb	199.949,85	14/01/2009	31/03/2010	autofinanziamento
ripristino e costruzione bitte a Marittima	231.360,43	03/02/2009	21/01/2010	Rif. L. 413/98 (Legge 166/2002)
lavori varco e via Azoto	1.885.621,49	03/06/2010	31/12/2011	autofinanziamento
adeg viabilità Via Elettronica	6.896.930,71	07/01/2011	31/12/2013	TEN-T AE-VIABILITA' per €398.000 e autofinanziamento
messa in sicurezza porticciolo piloti	149.182,66	22/06/2009	03/02/2010	autofinanziamento
messa in sicurezza Ponte S Andrea	98.858,74	30/06/2010	03/09/2010	autofinanziamento
lavori ampliamento sentiero luminoso	867.329,92	14/04/2010	30/06/2011	autofinanziamento
demolizione fabbr area ex deposito locomotive e smaltimento amianto	330.595,90	24/02/2010	30/06/2011	autofinanziamento
fabbr 311 lavori di copertura	405.672,04	08/02/2010	31/12/2010	autofinanziamento
Darsena 2° stralcio	1.504.730,82	01/12/2010	30/06/2012	autofinanziamento
adeg funz imp climat fabbr 16, 17, ex Chiesa S. Marta	539.568,84	26/08/2009	12/08/2010	autofinanziamento

6.3 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo

Nella Relazione annuale e nella relazione amministrativa sui conti consuntivi sono dettagliatamente indicati gli interventi, anche di portata regolamentare, effettuati dall'Autorità per disciplinare, secondo le vigenti disposizioni, la materia delle autorizzazioni allo svolgimento di attività nell'ambito del porto.